

Agenda Praglia 2019

23 giugno, Domenica XII T.O.—SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 10.30 a Praglia, Eucaristia, Segue Processione Eucaristica con la Comunità Monastica

24 giugno, lunedì, NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

25 giugno, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a san Benedetto, Recita del Rosario

26 giugno, mercoledì, Beato Andrea Giacinto Longhin, vescovo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

27 giugno, giovedì, San Cirillo si Alessandria vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

28 giugno, venerdì, SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 giugno, sabato, SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

30 giugno, Domenica XIII T.O

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia

XII T.O. SANTISSIMO
CORPO e
SANGUE DI CRISTO

Oggi contempliamo la presenza sacramentale di Gesù nell'Eucaristia. Il dono che egli ha fatto di se stesso nei segni del pane e del vino richiama l'Ultima Cena, anticipo del sacrificio sulla croce. L'Eucaristia sia per noi il pane di vita per il nostro cammino.



DIO NEL SANGUE

Festa della vita donata, del Corpo e del Sangue dati a noi: partecipare al Corpo e al Sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo (Leone Magno). Dio è in noi: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. L'uomo è l'unica creatura che ha Dio nel sangue (Giovanni Vannucci).

Gesù parlava alle folle del Regno e guariva quanti avevano bisogno di cure. Parlava del Regno, annunciava la buona notizia che Dio è vicino, con amore. E guariva. Il Vangelo trabocca di miracoli. Gesù tocca la carne dei poveri, ed ecco che la carne guarita. E i cinquemila a loro volta si incantano davanti al grande, e devono intervenire i Dodici:

Mandali via, tra poco è buio, e siamo in un luogo deserto. Mandali via! Gesù non ha mai mandato via nessuno.

DATE VOI STESSI

Gesù sorprende i suoi discepoli: Date loro voi stessi da mangiare. Un verbo semplice, asciutto, pratico: date.

Gli apostoli non possono, non sono in grado, hanno soltanto cinque pani, un pane per ogni mille persone: è poco, quasi niente. Ma la sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso, che passa di mano in mano, diventa sufficiente; che la fine della fame non consiste nel mangiare da solo, voracemente, il proprio pane, ma nel dividerlo, spartendo il poco che hai: due pesci, il bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore. La vita vive di vita donata. Tutti mangiarono a sazietà. Quel tutti è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, nessuno escluso, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti divorzi. Nessuno escluso. Pura grazia.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

«CORPUS DOMINI»

Con questa espressione latina che significa "Il Corpo del Signore", si indica la festa eucaristica celebrata attualmente dopo la domenica successiva a quella della SS.ma Trinità. L'origine di questa festa, nata in Occidente, è legata alla devozione all'ostia santa, anche in risposta agli errori del teologo francese del sec. XI, Berengario di Tours, che negava la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, affermando solo la presenza spirituale. La festa fu estesa a tutta la Chiesa da Urbano IV (1264). Dopo la riforma del concilio Vaticano II, la festa viene denominata "Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo".



PENSIERO INCOMPLETO (da leggere)



Gaetano Piccolo, *Pensiero incompleto. Breve introduzione alle grandi domande della vita*, Paoline Editoriale Libri, 2019, pp. 176, 18,00 euro

Siamo nell'epoca degli slogan, delle frasi gridate, delle notizie false. L'autore in questo libro propone di ricominciare a dare spazio al pensare, non per perderci nei nostri ragionamenti ma per ritrovare il gusto della riflessione. Ogni capitolo affronta una delle grandi domande della vita e si struttura intorno a quattro verbi: *gustare*, cioè sentire il sapore di una poesia o di un racconto che ci fa riflettere; *pensare*, ovvero mettere in ordine i nostri pensieri con l'aiuto di una sapienza antica e moderna; *agire*, vale a dire accogliere qualche provocazione per continuare a interrogarsi o per condividere con gli altri; *approfondire*, ovvero ricevere qualche suggerimento per eventuali ulteriori approfondimenti.

L'autore. **Gaetano Piccolo** è gesuita e insegna metafisica alla Pontificia Università Gregoriana. Studioso di sant'Agostino, ha sviluppato la sua ricerca soprattutto intorno alle questioni del linguaggio e della decisione. Accanto all'impegno accademico, svolge un'intensa attività apostolica, con incontri di formazione e corsi di *Esercizi spirituali*.

L'Iniziazione cristiana continua ... d'estate

I campi estivi sono una singolare palestra di vita:

– vivendo qualche giorno all'aria aperta, lontani dalle tentazioni della socie-



tà moderna (tv, videogiochi, smartphone), sono aiutati a valorizzare le relazioni tra di loro;
– senza la presenza dei genitori, imparano a essere più autonomi;

– inseriti in una grande famiglia, crescono nelle relazioni tra di loro, si allenano a condividere e a mettersi a servizio gli uni degli altri, dando

una mano in sala da pranzo, aiutando a preparare i momenti di preghiera, pensando ad animare il gruppo con canti e bans;

SAN LUIGI ORIONE

IL TERREMOTO

All'alba del 13 gennaio 1905, un violento terremoto devastò la regione della Marsica, nell'Italia centrale, mentre la neve copre tutta la zona circostante. Ci sono centinaia di vittime. Una mattina, dopo una lunga notte insonne, un adolescente di 15 anni, Secondo Tranquilli, che poi diventerà lo scrittore Ignazio Silone, unico superstite della sua famiglia, con uno dei suoi fratelli vede un piccolo prete in uno stato pietoso, con la barba di una decina di giorni, aggirarsi tra le macerie, attorniato da una schiera di bambini rimasti senza famiglia.

Sulla macchina del Re



In quel momento arrivano alcune automobili: è il re che viene a visitare i luoghi colpiti dal disastro. Non appena il sovrano si è allontanato, il prete inizia a far salire su una delle automobili i bambini da lui raccolti. I carabinieri vi si oppongono. Il re si accorge del diverbio e accetta che i bambini siano così trasportati fino a Roma perché ci si prenda cura di loro. Stupito e preso da ammirazione, Secondo chiede chi sia quel prete. "Un certo don Orione, un prete piuttosto strano", gli risponde una donna anziana...

Date voi stessi

Questo è un piccolo frammento della vita a dir poco avventurosa di un grande santo, basso di statura ma gigantesco nella fede, che varrebbe la pena conoscere per la sua esistenza spesa nell'amore per Dio, il Vangelo, Maria, l'umanità. "Luigi Orione, diceva papa Giovanni Paolo II, si è lasciato solo e sempre condurre dalla logica serrata dell'amore!...Ebbe la tempra e il cuore dell'apostolo Paolo...La sua testimonianza resta attualissima. Il mondo spesso dominato dall'indifferenza e dalla violenza ha bisogno di chi, come lui, colmi di amore i solchi della terra, pieni di egoismo e di odio". San Luigi Orione ha dato lui stesso e se stesso per amore.

